

UNA COPIA CENT IO

ABBONAMENTI:

ANNO L. 3

Semestre e Trimestre in proporzione

Rivolgersi all'Amministrazione, Piazza Aguselli, 2

CESENA, 26 Gennaio 1919. جنس جنس جنس

جنس جنس جنس جنس ANNO XXXI — N. 2

Le inserzioni e gli abbonamenti si ricevono presso la

TIPOGRAFIA BIASINI - TONTI

Piazza Vitt. Emanuele - CESENA

Conto corr. con la Posta

## Il partito liberale e i suoi doveri

Mentre gli animi attendono con fiducia che dal lungo ed operoso armistizio si apra finalmente ai popoli liberi la supremazia era di pace, i partiti politici danno segni manifesti di voler riprendere i loro caratteri specifici e tutto il fervore della loro attività. Ci sia lecito esprimere più che il voto e la speranza, la condizione sincera che essi non saranno precisamente gli stessi partiti, che, prima della guerra, erano entrati a formare il fascio delle forze nazionali e che poi seppero stare concordi di fronte allo straniero. Quattro anni di intimi contatti devono pur aver giovato a far sì che uomini di parte diversa si conoscessero meglio tra loro. Il repubblicano ardente e il monarchico fedele, il pio cattolico ed il ribelle impulsivo i quali per mesi e mesi, stettero sprofondata nel fango insanguinato e glorioso della stessa trincea, hanno diviso il pasto quotidiano, dormirono avvolti sotto la neve nella stessa stracciata coperta, e infine balsarono insieme all'assalto in un impeto supremo di coraggio, di volontà e di fede... non potranno mai più dimenticare il comune passato! Essi devono avere imparato a stimarsi, forse ad amarsi. Perciò anche se domani, la politica riprenderà il suo inevitabile impero su gli animi, nel tornare al proprio partito, ognuno, per intima forza di ragioni psicologiche, si sentirà un po' diverso da quello che egli era prima della guerra: entro all'antico vi sarà alcunchè di nuovo e di migliore, in ciascuno!

V'è chi si chiede se non sarebbe grande testimonianza di tempi migliori questo: che l'unione sacra, annodatasi fra i partiti durante la guerra, avesse a durare sempre più stretta. Questo è sogno di ingenui, ignari delle forze e dei congegni della vita politica e sociale! I partiti sono utili, sono necessari, mantengono la vita della nazione: così le correnti calde e fredde la mantengono nel mare; così il sangue e le linfe con i loro moti incessanti la conservano e la rinnovano negli animali e nelle piante! E' anzi necessario che i singoli partiti, sieno ben precisi, ed organici nei loro programmi specifici e nelle loro fisionomie.

Bisogna che, al tempo stesso, ognuno abbia ben ferme nella mente due verità: che gli altri partiti sono necessari come quello nel quale egli milita, e, d'altra parte, che ogni uomo non deve cessare

un istante dal volere e dall'operare per la vittoria del proprio! Ed invero; che cosa accadrebbe se in un treno ferroviario, o semplicemente in una automobile un freno, per gusto di tolleranza, e magari di ammirazioni per il prepulso che va avanti possente pensasse di rinunciare ad una parte, sia pur minima, della propria tenacia? Il treno procede senza catastrofi, in quanto il moto che lo anima è la risultante del coscienzioso lavoro di ogni congegno specifico. Ognuno al suo posto! Il pubblico ministero accusi: l'avvocato difensore difenda, i giurati - al caso nostro il Paese - faranno giustizia secondo il numero e la misura delle forze!

\*\*\*

Quale è - in tali condizioni - il posto ed il compito del partito liberale, e specialmente di questa frazione di esso, alla quale noi sempre appartenemmo, e che molti con imprecisione vogliono chiamare moderato? Ed anzi tutto, dovrà esso ancora chiamarsi con questo nome? La storia parlamentare di questo ultimo decennio ha dimostrato quanto poco servano i nomi a classificare i programmi e le tendenze dei partiti! Poco importano gli appellativi, pur che la sostanza dell'azione politica sia buona!

E' quel che preme oggidì, anzitutto, di affermare è che moderato non è sinonimo d'immobile, e tanto meno di retrogrado, nella marcia incessante dell'umanità verso un assetto economico e morale sempre migliore sulle vie della Giustizia e dell'Ideale. E' di essere persuasi che chi si ferma solo un istante, muore: chi vuole andare indietro, è o stolto o pazzo!

\*\*\*

Il partito liberale - chiamisi pur moderato - in questo suo proposito di cammino lento, ma senza ritorni, si assume gravi responsabilità e grandi doveri. Esso, infatti, non ignora che ci sono provvedimenti così imperiosi, che vi sono aspirazioni così nobili che sarebbe colpa ritardarne anche di un giorno, anche di un'ora, l'avvento. Ebbene; per tali provvedimenti è necessario che il partito liberale si pronuncii non solo favorevolmente, ma urge che egli operi in modo da affrettarne il trionfo. Bisogna che il popolo sappia, veda, senta che la prudenza dei liberali non è né ostilità né indifferenza verso il suo benessere; biso-

gna che apprenda ad aver stima, ad aver fede in noi. Tra il nostro partito e il popolo bisogna bandire ogni sospetto di antagonismo: operiamo per il bene reciproco, per il regolare equilibrio nel sistema unico Capitale - Lavoro: per l'indissolubile legame armonico fra Individuo e Società! Abbiamo per tanto diritto, consideriamo obbligo e vanto questo: di essere veramente, sinceramente democratici.

Le riforme sociali fatte intravedere, spesso con forme generiche dagli altri partiti, non sono in realtà monopolio di alcuno di essi! Il partito liberale ha il coraggio e la lealtà di volere purificare tutti i progetti di riforme dalle lustre onde sono inorpellate; vuole precisarle nei loro valori e nella loro portata immediata e nella remota, uccioché abbiano verace fondamento di stabilità, senza minaccia di crolli, senza crisi gravissime del capitale, o della stessa mano d'opera, le quali possono preparare per il dopo le delusioni e le reazioni più dolorose e nefaste!

Mentre negli interessi supremi della Patria il partito nostro deve essere di una italianità vigile e liberale, urge promuovere all'interno la diffusione dei miglioramenti agrari e dei patti colonici; l'interessamento dei coltivatori alla terra; lo sviluppo dei Consorzi, sicché per la lavorazione della terra, per il caseificio, per la vinificazione, per tutte le industrie infine che vengono dai prodotti del suolo, i lavoratori abbiano in comune gli strumenti e le macchine più perfezionate, e le aziende sociali più proficue!

\*\*\*

Ma deve essere vanto specifico del nostro partito anche un criterio non ricordato fin qui. Diciamo: sì, tutto, sempre per il popolo; ma non solo per il ventre, per l'epa del popolo. Vogliamo che la sua mente sia illuminata: che la sua coscienza sia fatta più sensibile agli ideali di bontà. L'umanità cambia di aspetti, ma non migliora senza questa suprema conquista: la morale! E perciò con aperta faccia il partito liberale democratico combatterà più che non abbia fatto per il passato, ogni semente d'odio, ogni favilla d'incendio. Quis gladio ferit, gladio perit, lo ricordino i diffusori di veleno, che fomentano i rancori, e coloro che sognano stragi e rovine! Mai come ora sentiamo la santità dei versi del Poeta: Noi troppo odiammo e sofferimmo! Mai come ora gridiamo agli uomini: Amate! La vita è bella e santo è l'avvenir!

## LA LOGICA DEI FATTI

La conferenza per la fissazione dei preliminari di pace non poteva iniziarsi sotto i migliori auspici. La serena moderazione e la precisa quadratura dei discorsi che il Presidente Poincaré, Wilson, Lloyd George, Sonnino, Clemenceau hanno pronunciato dinanzi ai settanta delegati dei popoli alleati, fanno veramente sperare con sicurezza e con fiducia, che il nuovo ordine internazionale, delineato a Wersailles, mentre non tradirà le più nobili e alte aspirazioni dei popoli, non si distanzierà da quei criteri di realismo politico che soli possono assicurarle la stabilità e la duratura efficacia.

Perchè, insomma, bisogna ben mettere in chiaro, una volta per sempre, questo lato non trascurabile del problema della pace: la necessità di tenersi ben stretti a quelli che sono i dati dell'esperienza storica, se non si vuol far opera vana, se non si vuole, per soddisfare le aspirazioni, del resto nobilissime, di un assetto internazionale assolutamente e radicalmente nuovo, rischiare di violentare la realtà dei fatti, in modo che questa insopportabile realtà, con la dinamica propria delle coercitive energie sociali, renda poi assai precaria la vita e l'efficacia dell'assetto, sia pur momentaneamente raggiunto. Questo non è pericolo da trascurarsi; se si vuole veramente costruire nel tempo e dare alle nuove generazioni un mondo migliorato e progredito, esso deve essere assolutamente evitato.

Per evitarle occorre non perdere di vista i problemi essenziali e concreti. Grande è il danno che recano alcune concezioni puramente astratte ed irreali del nuovo assetto mondiale, le quali rischiano di essere espresse in forme vane ed illusorie, lasciando sotto di esse, come il fuoco sotto la cenere, covare tutte le ragioni di nuovi e più gravi dissidi. Riteniamo sia bene di mettere in rilievo questi pericoli e porre fino da ora in evidenza i fatti concreti che devono sostanziare le nuove realtà di domani; quei fatti e le concrete soluzioni di alcuni problemi determinati che senza risolvere tutti insieme i quesiti della politica mondiale, costituiscono un sicuro, innegabile vantaggio sulla dolorosa realtà di ieri. Una constatazione di singolare importanza che si può fare leggendo il testo del discorso di Poincaré è quella che si riferisce alla diretta e necessaria connessione fra le cause della guerra ed i pericoli della pace avvenire. Le dichiarazioni del presidente Poincaré hanno fissato il carattere della conferenza. Richiamiamo innanzi tutto alla logica dei fatti, alla logica delle vicende storiche che per secoli condussero i germani contro le linee renane verso un sogno di egemonia europea, allo stesso modo come li spinse verso i valichi alpini, verso le ricchezze della padana nostra.

È un processo storico che si è ripetuto da secoli: in virtù dei quali misteriose ragioni noi possiamo credere che

non si ripeta più? In virtù di quale misterioso intuito noi possiamo rinunciare a cuor leggero alla difesa necessaria contro questo pericolo asserendo a noi stessi, fiduciosamente, che questa volta, l'assalto germanico e medio europeo, si è ripetuto, per l'ultima volta?

Pur dando la propria fervida adesione alle nuove idealità che vorrebbero chiusa la strada oruenta del guerreggiare e del patire, del dolore e del sacrificio, pur lasciando con tutti che questa terribile storia di sangue abbia ad essere superata in un più vasto e sicuro ordine nuovo delle genti, il Presidente della repubblica francese compiendo fino in fondo il suo dovere verso il popolo di cui è Capo, si pone il dubbio che questo ordine nuovo non riesca ad instaurarsi compiutamente per i secoli dei secoli e, giustamente non intende rinunciare, oggi che può attuarle, a quelle difese che nel giorno deprecabile di un ritorno offensivo della gente germanica, tradizionalmente nemica, assicurino la pace e la tranquillità all'Europa.

## Le polizze di assicurazione ai Combattenti

Per norma degli interessati, che ancora non hanno ottenuto la polizza di assicurazione, crediamo opportuno pubblicare le seguenti istruzioni emanate dalle Autorità competenti:

Le polizze d'assicurazione gratuite a favore dei militari di truppa combattenti, non vengono distribuite dall'Istituto nazionale delle assicurazioni, ma dai comandi delle unità mobilitate al fronte, alle quali è demandato l'accertamento della qualifica di combattente, che è condizione indispensabile per conseguire il diritto alla polizza.

L'Istituto nazionale ebbe già a provvedere tutte le singole Intendenze d'Armata del fabbisogno di materiale per la distribuzione ai militari combattenti, come non mancò di fornire tutte le assegnazioni necessarie per la distribuzione delle polizze stesse. Risulta infatti che sono state distribuite un numero ingentissimo di polizze e che i ritardi che si lamentano devono ritenersi dovuti agli avvicendamenti dei diversi reparti in seguito ai quali non fu possibile la distribuzione.

Per quanto si riferisce alle polizze degli ufficiali, istituito col D. L. 7 marzo 1918, N. 774, l'Istituto nazionale non procede alla loro distribuzione, che invece è sempre assicurata, come è naturale, dall'Intendenza Generale dell'Esercito che conosce la dislocazione dei singoli ufficiali.

L'Istituto nazionale procede invece alla emissione delle polizze d'assicurazione degli ufficiali combattenti, ma sulla

base di distinte e di moduli riempiti dagli uffici competenti e vistati dal Delegato del Comando Supremo che li trasmette all'Intendenza Generale dell'Esercito. L'emissione delle polizze è fatta dall'Istituto nel termine di 48 ore.

## Note Sportive

### Il 7.º Giro d'Italia ciclistico si disputerà nel maggio p. v.

Le tappe a Trento e a Trieste

La *Gazzetta dello Sport* di Milano ha annunciato la ripresa della massima manifestazione ciclistica nazionale e precisamente dell'annuale Giro d'Italia che essa aveva organizzato per la prima volta nel 1909 e che poi fu costretta a sospendere nel maggio del 1915 alla vigilia della sua settima effettuazione per le gravi difficoltà che la proclamazione della nostra guerra aveva creato. Dopo una riunione che ebbe luogo in questi giorni con gli industriali di biciclette e di gomme, la *Gazzetta dello Sport* ha deciso di far svolgere questa grande competizione ciclistica in dieci tappe, aggiungendone così altre due con meta a Trento e a Trieste. I corridori dovranno poi raggiungere le regioni meridionali e precisamente Napoli dopo aver toccato Bologna e Pescara.

Il grande avvenimento, atteso come conseguenza logica di tutta la ripresa della attività sportiva nazionale, verrà dotato di premi che complessivamente sorpasseranno le 25,000 lire. Quest'anno il settimo Giro d'Italia riuscirà particolarmente importante perchè hanno già assicurato la loro partecipazione non solo le maggiori case costruttrici di biciclette e di gomme e indistintamente i corridori nazionali, ma altresì un forte gruppo di corridori francesi e belgi.

Il regolamento che è stato sottoposto alla U. V. I. per la regolare approvazione, è redatto in forma chiara, semplice e formulato in base a quello riguardante le corse dell'U. V. I. stessa, comprendono ancora le due categorie: corridori al servizio delle case e corridori isolati.

Per questi ultimi è stabilita un'indennità per ogni tappa che va dalle 10 alle 30 lire. La classifica generale sarà fatta a somma di tempi.

La corsa avrà luogo in dieci tappe, nei giorni e sul percorso seguenti:

- I - 21 Maggio Milano Trento Km. 306 —
- II - 23 Maggio Trento — Trieste Km 337, III
- 25 Maggio Trieste — Bologna Km. 329,
- IV - 27 Maggio Bologna — Pescara Km. 365
- V - 29 Maggio Pescara — Napoli Km. 317,
- VI - 31 Maggio Napoli — Roma Km. 2401
- VII - 2 Giugno Roma — Firenze Km. 347,
- VIII - 4 Giugno Firenze — Genova Km. 268
- IX - 6 Giugno Genova — Torino Km. 263
- X - 8 Giugno Torino — Milano Km. 255,

L'itinerario misura in totale circa 2200 chilometri.

## Sottoscrizione permanente

### Pro Mutilati

Cittadini, date l'obolo vostro a coloro che la vittoria restitui Mutilati alla Patria.

Somma prec.	L. 8035,92
Comitato Pro maternità	» 200,—
La famiglia Fantini per onorare la memoria del suo compianto Luigi Gaetano Pantucci per onorare la memoria di Nino Boldrini	» 150,—
	» 50,—

Totale L. 8435,92

# Note di Cronaca

**Valoroso concittadino decorato.** — Il giovane concittadino *Pio Bochini*, tenente mitragliere, che è stato in prima linea fin dal principio della guerra e che è pure stato per più di un anno prigioniero di guerra in Austria, è stato recentemente decorato della medaglia d'argento al valor militare colla seguente motivazione:

Comandante di una compagnia Mitragliatrici, si slanciava freddo e risoluto sulle contestate posizioni nemiche coll'esempio e colla parola incuorava i dipendenti a resistere sotto violento bombardamento avversario, dirigendo poi con senno e perizia il fuoco delle proprie armi, respingeva i numerosi e violenti contrattacchi. Madonia — Altipiano Bainsizza 29 — 30 settembre 1917.

Al valoroso concittadino i nostri sentitissimi Rallegramenti.

**Necrologio.** — Il giorno 21 corr., alle ore 18 serenamente si è spento nella nostra città l'ing. Guglielmo Marsili.

Nato da famiglia patrizia, terminati gli studi, entrò quale ingegnere, alla Provincia di Forlì, dedicando tutta la sua intelligente attività per lunghissimi anni, al suo lavoro a cui era affezionato.

Cittadino esemplare, portò nell'Amministrazione Comunale di Cesena, della quale più volte fece parte, il contributo della alta competenza tecnica, della sua retta coscienza.

La sua scomparsa lascia nel più grave lutto la moglie Santa Migliori, la figlia Chiarina col consorte Maggiore Orioli Cav. Antonio, i teneri nipotini, che adorava, Caterina e Giuseppe Orioli, ed un infinito stuolo di conoscenti ed amici.

Alla famiglia così duramente provata inviamo le nostre condoglianze.

**Condoglianze** sentitissime all'amico nostro carissimo Antonio Vesi, il quale in questi giorni è stato duramente colpito per la morte della figliuola Laura.

**Pro liberati e liberatori.** — In questi giorni si chiude la sottoscrizione Pro liberati e liberatori. E poichè ci viene riferito che parecchi di quelli che possono non hanno ancora dato nulla, li invitiamo a compiere il loro dovere.

**L'Andrea Chenier al Comunale.** — A giorni uscirà il cartellone dello spettacolo d'opera che negli ultimi giorni di carnevale si darà nel nostro Teatro Comunale, coll'*Andrea Chenier*, a beneficio della locale Sezione dei Mutilati ed Invalidi di guerra, per cura del solerte Comitato Cittadino Pro Pubblici Spettacoli.

L'aspettativa a Cesena è grande, sia perchè da vari anni non v'è stato spettacolo d'opera, e anche per l'opera che è nuova per Cesena. Già quasi tutti i palchi sono stati prenotati per l'intera stagione e tutto fa prevedere in un ottimo successo.

**All' Ospedale Civile.** — Abbiamo ricevuto vive lagnanze da infermieri e da parenti di malati perchè all' Ospedale Civile non funzionano i caloriferi. Infermieri e malati gelano tutto il giorno, tranne l'ora della mattina in cui i caloriferi si accendono, per rimanere spente tutto il resto del giorno. L'unico ambiente che è sempre riscaldato è la palazzina dell'Ambulatorio.

Intanto nel cortile fanno bella mostra di sé ampie cataste di legna ed i sotterranei ne sono pieni.

Rivolgiamo alla Congregazione di Carità

una domanda: tutto ciò dipende dagli ordini dell'Amministrazione, o risponde ai criteri personali di chi dirige Amministrativamente l'Ospedale?

**Il Signor Emilio Serra, assessore Comunale** preposto alle aziende Municipalizzate, ha diretto una lunga lettera a stampa al personale di esse della quale abbiamo avuto copia, e in cui tesse un'ampollosa apologia dell'opera sua di amministratore - ah! disconosciuta dall'ingrata Patria! - concludendo che lo sdegno (se non le parole, la sostanza è questa), gli vieta di restare al suo posto; onde lo abbandona *volontariamente*.

Il funzionamento durante la guerra, dello Spaccio Comunale, disgraziato, sotto ogni rapporto, meriterebbe davvero una disamina a parte.

E non mancherà forse modo e tempo di farla.

Per ora ci limitiamo a dire, che non si comprende come l'Assessore Serra, così eloquente nel tratteggiare le sue alte benemerenzze verso il paese, sia stato poi di un desolante mutismo nell'esporre, anzi, nel non esporre, affatto le ragioni che lo hanno indotto, al doloroso passo delle dimissioni *volontarie*.

Perchè questo era l'importante a dirsi. Tutte le altre sono quisquiglie.

E' naturale pertanto che il pubblico, deluso nella sua legittima aspettativa, tenga sospeso il giudizio sull'assessore Serra e l'opera di lui; è naturale che non si mostri propenso, almeno per ora, a decretargli quella corona civica cui egli aspira, e che, come Napoleone I., troppo precocemente si è messo in testa.

**Offerte. Al Patronato Scolastico.** L. 100 la famiglia Fantini in memoria del suo compianto Luigi Fantini.

**Alla Pro-Maternità** L. 30 i signori Gabriella, Massimo ed Alessandro Pantucci in memoria di Nino Boldrini L. 15 l'avv. Pietro Lais di Roma in memoria del sotto tenente Severo Severi, L. 100 la famiglia Marsili - Orioli, invece dei fiori, per la morte dell'ing. Guglielmo Marsili.

**Pro Liberati Liberatori,** L. 50 il dott. Giuseppe Ricci di Monte Reale nell'occasione delle nozze della figlia Maria col sig. Mario Pedrelli. Per la stessa ragione il dottor Ricci ha pure offerto L. 50 alla Pro Maternità.

**Croce di guerra.** — Al nostro concittadino tenente Amilcare Alessandri, è stata conferita la Croce al merito di Guerra, per meriti speciali.

Rallegramenti.

**Elargizione.** — Il Comitato Esecutivo di Assistenza Civile, nella sua ultima adunanza deliberava di elargire in via straordinaria la somma di L.2000 a favore della locale Sezione dei Mutilati di Guerra, per venire in immediato aiuto dei soci che si trovano in assoluta indigenza. Anche la benemerita Cassa di Risparmio erogava per lo stesso motivo la somma di L.1000.

Mentre ci compiacciamo vivamente colle due filantropiche Istituzioni per il munifico atto compiuto verso coloro che hanno bene meritato della Patria, offrendo in elocauato parte di loro stessi, vogliamo augurarci che altre Istituzioni del genere, senza bisogno di essere sollecitate, facciano altrettanto.

**Gli automobilisti sino all'84 inviati in congedo** Con circolare del Ministero della guerra è stato disposto che gli automobilisti delle classi

fino all' 84 siano inviati in licenza illimitata. Il congedamento verrà fatto per scaglioni e dovrà essere compiuto nel 20 febbraio.

**Collocamento** — Si avvertono gli operai compresi anche tra i precedenti sottoscritti del servizio civile) che desiderano trovare occupazione remunerativa nelle provincie liberate e redente, di invitare subito la propria generalità professionale indirizzo località dove si desidera essere collocati, e indicando inoltre se profughi o non, a quest'ufficio Municipale di Segreteria.

**Permessi di generi di consumo.** — Giusta le disposizioni impartite del Ministro delle Finanze le istanze dirette ad ottenere le autorizzazioni prefettizie per esportazione della Provincia di generi di consumo sono soggette alla tassa di bollo di una lira, ma sulle medesime potrà essere redatta l'autorizzazione Prefettizia a norma dell'art. 35 N. 4 della legge 4 Luglio 1897 N. 414. Qualora venga fatta istanza le avrò l'autorizzazione dovrà essere redatta su carta da bollo da L. 1 da consegnarsi dal richiedente all'ufficiale.

**Servizio automobilistico Valle del Savio.** — Finalmente il tanto e giustamente lamentato servizio automobilistico della Valle del Savio sta per cessare. Un'altra Società di maggiore importanza, la *Fiat*, rileva tale servizio e così si avranno corse regolari da Bagno a Cesenatico, con vetture comode e bellissime, con personale migliore e anche con maggior rapidità.

**Ingresso ai Cimiteri:**

Visto il parere dell'Ufficiale Sanitario. Ritenuto che sono cessate le cause le quali consigliarono il divieto di ingresso nei cimiteri, essendo migliorate le condizioni sanitarie che facevano temere per la diffusione dell'influenza; visto l'articolo 153 della legge Comunale e Provinciale il Sindaco dichiara che da oggi è revocata l'ordinanza 24 Ottobre 1918 relativa al divieto di ingresso nei cimiteri.

**Stato Civile.** — dal 10 al 24 gennaio 1919.

NATI M. 11 F. 7 Totale 18.

**MORTI** — Farnedi Maria ann. 24 maestra Via Strinati 16. Gruffi Domenica ann. 84 caralinga V. Michelino, Marsili Guglielmo ann. 85 pensionato P. Aguselli.

**MaTRIMONI** — Lucchi Alberico con Turci Antonia braccianti; Bratti Luigi selcino con Teodorani Agata massai; Molari Sebastiano con Ricci Alba coloni; Lorenzi Dino falegname con Righi Caterina massai, Manfroni Agostino con Tiseelli Augusta braccianti; Fantini Artidoro con Domeniconi Matilde braccianti; Pasini Pietro meccanico con Guidi Artemisia possidente; Pompili Ester con Aloisi Pia coloni; Ricci Urbano sarto con Gherardi Maria sarta.

Gerente Responsabile A. Piraccini — Tip. Tonti

**IMPORTANTISSIMO**

Il sottoscritto fa noto alla sua spettabile clientela e a chi può interessare, che è riaperto la sua **PREMIATA OFFICINA** con riparazioni e pezzi di ricambio per macchine da cucire in Via Strinati N. 2 - (Orefici).

Spera di vedersi onorato come per il passato.

**A. STEFANI**

Signorina dattilografa, pratica uffici, contabilità, cerca impiego. Mitissime pretese, cauzione. Rivolgersi **AGENZIA GAUDIO - CORSO UMBERTO I.° N. 1 - CESENA.**

**SPAZIO DISPONIBILE**